Figlie di San Paolo
Casa generalizia, Roma 2024
Uso manoscritto

Rosario

con la venerabile
sr Tecla Merlo

Rosario
con la venerabile sr Tecla Merlo

Presentazione

Nella sua semplicità, il Rosario è una preghiera profondamente cristocentrica, che ci porta all'incontro personale con Gesù Cristo.

Lo sguardo di Maria, dall'Annunciazione alla Pentecoste, è uno sguardo diretto e fisso sul Figlio. Uno sguardo penetrante nella notte della Nascita, doloroso nel pomeriggio della Passione e radioso nella mattina della Risurrezione.

La venerabile Tecla Merlo aveva tanta fiducia in Maria e pregava fedelmente il Rosario invitando tutti a fare altrettanto, perché esso ci evangelizza dall'interno, per trasformarci in discepoli missionari.

Primo mistero gaudioso

L'angelo Gabriele annuncia a Maria la nascita di Gesù

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria (Lc 1,26-27).

La nostra Maestra, Madre e Regina dia a tutti grande umiltà e docilità, ci conceda di vivere in modo che la nostra vita sia un «Fiat» continuo come il suo (sr Tecla Merlo).

Gerardo Dottori

Dio entra nella nostra casa per proporci il suo disegno di amore e libertà. Come capire il suo progetto su di noi? Davanti ad ogni decisione, anche piccola, possiamo domandarci: "Dove e come posso amare di più?". In questo modo la vita diventa una continua risposta a Dio e, come ci invita Tecla Merlo, un continuo "Fiat", Eccomi!

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Secondo mistero gaudioso

Maria visita Elisabetta, sua parente

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta (Lc 1,39-40).

Non vedete che bell'apostolato abbiamo davanti a noi? Ci sono tante anime da salvare e che aspettano […]. Cerchiamo anzitutto la gloria di Dio, di farci sante, di fare del bene (sr Tecla Merlo).

Mary Southard

Andare
verso l'altro,
donarsi,
dimenticarsi,
valicare le montagne,
superare il proprio egoismo.
Guardiamo Maria, guardiamo
Tecla Merlo e tanti altri apostoli di ieri e di oggi: cosa hanno fatto di straordinario? Sono andati incontro alle persone, hanno seminato con la loro testimonianza il Vangelo della gioia. Non si sono stancati di fare il bene.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Terzo mistero gaudioso

Gesù nasce a Betlemme

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché non c'era posto nell'alloggio (Lc 2,6-7).

Gesù ci ha portato l'amore, ci ha portato la salvezza. Facendosi uomo ha fatto sì che noi potessimo diventare figli di Dio e ci ha aperto il paradiso. Quali grandi doni ci ha fatto il Signore! (sr Tecla Merlo).

Jorge Cocco Santángelo

Innestati in Cristo, accogliamo e riscopriamo la bellezza di sentirci figli di un unico Padre e fratelli e sorelle tra noi. E Dio continuerà, attraverso la nostra vita, a farsi vicino e a incarnarsi in maniera unica e irrepetibile, nuova e creativa, libera e autentica, ogni giorno.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Quarto mistero gaudioso

Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: *Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore* - e per offrire in sacrificio *una coppia di tortore o due giovani colombi*, come prescrive la legge del Signore (Lc 2,22-24).

Impariamo dal Bambino Gesù l'amore alla povertà: chiediamo di amarla e praticarla come ha fatto Lui […]. Allora Gesù si chinerà verso di noi, ci esaudirà e non ci mancherà più nulla (sr Tecla Merlo).

Beato Angelico

«La novità del Bambino incontra la tradizione del tempio; la promessa trova compimento; Maria e Giuseppe, giovani, incontrano Simeone e Anna, anziani. E accade anche a noi quello che accadde nel tempio: attorno a Lui tutto si incontra, la vita diventa armoniosa. Con Gesù si ritrova il coraggio di andare avanti e la forza di restare saldi. L'incontro col Signore è la fonte» (Papa Francesco).

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Quinto mistero gaudioso

Maria e Giuseppe trovano Gesù nel Tempio

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»… Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini (Lc 2,48-49.52).

È tanto facile cercare la nostra soddisfazione nelle cose che abbiamo da fare o facciamo, bisogna sempre in tutte le cose decidere o fare come se noi non vi entrassimo, poi, quando è deciso, lavorare con gran cuore (sr Tecla Merlo).

Silvio Consadori

La vera saggezza non sta nel dire parole difficili o esprimere concetti incomprensibili agli altri, ma nell'umiltà di dire e fare ogni cosa con l'intensità dell'amore. Gesù cresceva in età, sapienza e grazia: anche noi siamo invitati a lasciare che la grazia di Dio agisca in noi, rendendoci persone sagge, capaci di dire una parola vera a coloro che incontriamo nel "tempio della vita".

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Primo mistero luminoso

Gesù è battezzato da Giovanni nel Giordano

Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» (Mt 3,16-17).

Che la nostra unione con Gesù sia una unione di mente, di volontà e di cuore; che poco per volta ci trasformiamo tanto da poter dire con san Paolo: «Non sono più io che vivo, è Gesù che vive in me» (Gal 2,20). *Quante grazie abbiamo! Nuotiamo nelle grazie del Signore* (sr Tecla Merlo).

Pinterest

Ringraziamo Dio dell'immenso dono della filiazione divina che ci permette di volgerci a lui come figli amati, con affetto e confidenza, e ascoltare, rivolta a noi, la sua voce amorevole e compiaciuta. La gioia della filiazione divina possa illuminare tutta la nostra vita fino a vivere e pensare come lo stesso Gesù.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

(giovedì)

Secondo mistero luminoso

Gesù si rivela alle nozze di Cana

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela» (Gv 2,1-5).

Sempre maggior fiducia in Gesù Maestro. Siamo le sue membra. Lui desidera salvare le sue membra. È venuto dal Cielo per salvarci (sr Tecla Merlo).

Pinterest

La nostra vita può essere paragonata alle "nozze di Cana" se prestiamo attenzione alle parole di Gesù e offriamo "vino nuovo", gioia e speranza a chi ne ha bisogno. E così, quel poco di noi si trasforma in vita che trabocca. Maria ci insegna che seguire la voce di Gesù è il modo migliore per "fare bene" le nostre scelte. Anche Tecla Merlo ci invita ad avere «sempre maggior fiducia in Gesù Maestro».

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Terzo mistero luminoso

Gesù annuncia il Regno di Dio

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo» (Mc 1,14-15).

Dimenticarsi, per cercare la gloria di Dio e il bene delle anime. E se ci faremo sante, se cercheremo, come dice san Paolo, le cose dello spirito e non della carne, non le nostre comodità, non ciò che piace a noi, opereremo per la gloria di Dio e il bene delle anime (sr Tecla Merlo).

Jorge Cocco Santángelo

Amare è dimenticarsi. La missione è «dimenticarsi» di sé per cercare il bene di chi incontriamo lungo la strada della vita. Occorre cominciare, partire, uscire dalle «nostre comodità», convertirsi per operare il bene. Non saremo soli in questo viaggio: ci accompagna il missionario del Padre, il pellegrino dell'amore. Egli ci precede.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Quarto mistero luminoso

Gesù si trasfigura davanti ai suoi discepoli

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche (Mc 9,2-3).

Oggi è la festa della Trasfigurazione di Gesù. È la festa, si può dire, del Divino Maestro, perché quando Gesù si è trasfigurato là sul Tabor, il Padre celeste ha fatto sentire la sua voce: «Ecco, questo è il mio Figlio diletto, ascoltatelo!». Ascoltare il Maestro Gesù! (sr Tecla Merlo).

Carl Bloch

Siamo saliti sul Monte, abbiamo contemplato il volto trasfigurato e illuminato del Signore.
I nostri occhi si sono abbagliati davanti allo splendore delle sue vesti bianchissime… ma sempre arriva il tempo di scendere e riprendere il quotidiano. Ma come rimanere in tale esperienza? Ci insegna Tecla Merlo: nell'ascolto della Parola. «Ascoltare il Maestro Gesù!». E la vita diventerà illuminata, trasparente!

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

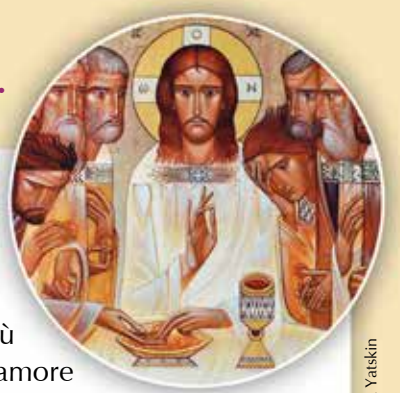
(giovedì)

Quinto mistero luminoso

Gesù istituisce l'Eucaristia durante l'ultima cena

Gesù prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi» (Lc 22,19-20).

La festa del Corpus Domini è la festa dell'amore di Gesù per noi. Gesù ci ha amato tanto che ha voluto stare in mezzo a noi […]. Riempiamo il cuore di amore a Gesù ogni mattina nella santa Comunione, poi usciamo a darlo alle anime. Chi ha il cuore pieno di Dio sente il bisogno di espanderlo (sr Tecla Merlo).



Lyuba Yatskin

L'Eucaristia è «la festa dell'amore di Gesù per noi». Questo amore ha un gusto, il sapore del Pane. Pane che è vita, sostentamento, nutrimento. Riempire il cuore di questo Pane ci porta a sentire il bisogno di espanderlo, il Pane ci trasforma in pane, il Donatore ci trasforma in dono per gli altri. La vita diventa Eucaristia!

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Primo mistero doloroso

Gesù prega nell'orto del Getsemani

Giunsero a un podere chiamato Getsemani ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia (Mc 14,33).

Non c'è nessuno, sia pure anche già santo, che possa perseverare senza la preghiera. Senza la grazia di Dio non si può fare la minima opera buona meritoria, e san Paolo dice: Neppure il nome di Dio si può pronunziare senza la grazia (sr Tecla Merlo).

Jorge Cocco Santángelo

La preghiera è un incontro tra due persone che si amano, dove possiamo essere noi stessi e confidare i nostri dolori e le nostre angosce senza paura, sapendo che non saremo giudicati ma amati dal Padre. La preghiera, ci insegna Tecla Merlo, ci aiuta a perseverare nel cammino, a fare spazio allo Spirito Santo in noi per poter dire con Gesù: «Abba, Padre» (Rm 8,15).

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Secondo mistero doloroso

Gesù è flagellato

Pilato rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso (Mt 27,26).

Gesù e Maria hanno sofferto e, se noi vogliamo seguirli, dobbiamo accettare le nostre croci. Se le prendiamo volentieri, ci porteranno una grande pace, una grande serenità (sr Tecla Merlo).

Pinterest

Incoronato dal dolore dell'umanità, sferzato dal peccato del mondo, Gesù, silenziosamente, accetta il dileggio e lo scherno. Nell'incomprensione più assoluta, egli è re di quella verità che annulla l'illusione di un Messia potente e vendicatore e lo rivela servo della vita. In lui, ciò che il mondo ritiene stolto, debole, ignobile, non può essere ormai più disprezzato: è sapienza e potenza di Dio.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Terzo mistero doloroso

Gesù è incoronato di spine

I soldati spogliarono Gesù, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!» (Mt 27,28-29).

In tutti i bisogni di spirito, di cuore, sempre andare a Gesù. Vederlo nell'Orto, nella via del Calvario, flagellato, incoronato di spine, crocifisso, tutto ha fatto per me (sr Tecla Merlo).

Pinterest

L'essenza della vita cristiana è che siamo infinitamente amati da Dio anche nella sofferenza, amati da un Dio che «ha fatto tutto per me», per noi. «Sempre andare a Gesù», invita Tecla Merlo e andare agli altri. La misura scandalosa dell'amore di Dio ci invia anche a consolare coloro che portano "una corona di spine".

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Quarto mistero doloroso

Gesù porta la croce sulla via del Calvario

Gesù, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota, dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù in mezzo (Gv 19,17-18).

Io dico che la cosa più bella è prendere giorno per giorno le piccole croci che ci vengono dalla vita quotidiana, dalla vita di comunità, dalla fatica che dobbiamo fare per sopportarci a vicenda... «Un solo corpo e un solo spirito» dice san Paolo, noi formiamo una sola cosa (sr Tecla Merlo).

Pinterest

Ci abituiamo molto facilmente alla presenza di oggetti e simboli che spesso passano inosservati al nostro sguardo. La croce, in questo caso, ne è un esempio. Abituati a trovarla ancora in tanti luoghi non ne cogliamo più il profondo significato che ha per ciascuno. Lasciamoci provocare da essa nel nostro modo di vivere e di amare.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Quinto mistero doloroso

Gesù muore in croce

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito!» Detto questo, spirò (Lc 23,44-46).

Tutto ha dato per noi, tutto. Aveva ancora qualche goccia di sangue nel cuore e ha permesso che il soldato glielo aprisse per darcelo tutto. Non se n'è riservato neppure una goccia! (sr Tecla Merlo).

Pinterest

Sulla croce,
Gesù converte
il dolore in amore,
la vendetta
in misericordia,
l'amarezza della vita
in forza. Sulla croce,
ci ricorda Tecla Merlo, egli «tutto ha dato per noi, tutto». Sulla croce, l'amore si riversa completamente, «non se n'è riservato neppure una goccia!» Contempliamo questo grande mistero di donazione totale, ascoltiamo nel silenzio la voce del Figlio che si consegna al Padre. Questa voce grida speranza!

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Primo mistero glorioso

Gesù risorto, è vivo in mezzo a noi

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto» (Lc 24, 1-6).

Dopo aver meditato le sofferenze di Gesù, rallegriamoci per il trionfo della sua risurrezione e confidiamo in Lui.

Peter von cornelius

«Se Gesù non fosse risuscitato, sarebbe vana la nostra fede». Ma poiché Gesù è risorto, abbiamo fiducia in Lui e spendiamoci per la sua gloria (sr Tecla Merlo).

La vita è fatta di processi e ogni processo richiede pazienza. Il seme deve morire per poter dare frutti e frutti in abbondanza. L'arte della vita spirituale è cercare i segni della vita nuova, la presenza del Risorto oggi, proprio qui nella nostra vita quotidiana. Partecipare della stessa vita risorta di Cristo qui e ora.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Secondo mistero glorioso

Gesù sale al cielo

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano (Mc 16,19-20).

Ricordiamoci che il tempo non ci è dato per noi, per la nostra soddisfazione, ma per il Signore e per l'eternità. Ricordiamo bene che ogni momento ha la sua ripercussione sull'eternità e questo pensiero ci domini durante l'anno. Il tempo è preziosissimo (sr Tecla Merlo).

Jorge Cocco Santángelo

Nei Vangeli non troviamo un insegnamento intellettuale o un modo di pensare, ma piuttosto un modo di vivere, un modo di abitare il mondo, di interpretarlo e di costruirlo nell'amore e nella solidarietà con tutti coloro che soffrono. Gesù sale al Padre, ma rimane tra noi. Continuare la missione di Gesù è assumere il suo stile di vita, essere un alter christus nel nostro tempo.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Terzo mistero glorioso

Lo Spirito Santo scende su Maria e gli apostoli

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì la casa dove stavano. Apparvero loro delle lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo (Atti 2,1-4).

Prepariamoci a ricevere bene lo Spirito Santo […]. Abbiamo tanto bisogno di Lui! […]. Allora preghiamo a vicenda che lo Spirito Santo discenda sopra di noi. Siamo attaccati al Signore, abbiamo sempre la mente e il cuore pieni di Dio (sr Tecla Merlo).

Pinterest

Lasciarsi guidare dallo Spirito Santo fino ad avere «la mente e il cuore pieni di Dio». Lasciarsi condurre dallo Spirito, fino alla trasformazione. Lo Spirito è colui che rivoluziona, ispira, illumina. Facciamo silenzio, ascoltiamo e seguiamo la voce dello Spirito che parla in noi, e così anche tutti quelli che incrociamo nella nostra vita saranno trasformati, illuminati.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Quarto mistero glorioso

Maria è assunta in cielo

Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome» (Lc 1,46-49).

L'Assunta ci invita a pensare al premio, alla risurrezione del corpo, alla sua glorificazione, e questo pensiero ci allieta, ci conforta, ci richiama alla speranza e alla preghiera, allo zelo operoso per portare le anime sulla via della salvezza e del Paradiso (sr Tecla Merlo).

Pinterest

Maria,
nel Vangelo
secondo Luca,
è una donna che canta!
Il suo canto ha il tono
della gratitudine, la sua melodia esalta la predilezione di Dio per i piccoli e il suo ritmo è quello di un cuore che batte con compassione. Uniamo la nostra voce alla sua e anche noi cantiamo la grandezza di un Dio misericordioso.

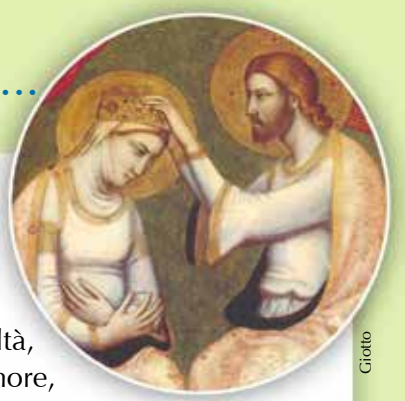
- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

Quinto mistero glorioso

Maria è nostra madre,
regina del cielo e della terra

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle (Ap 12,1).

Abbiamo molta fiducia nell'amore che Maria porta ad ognuno, raccomandiamo a lei tutti i nostri bisogni, diciamo a lei tutte le nostre difficoltà. Sia lei la nostra consigliera, il nostro appoggio, la nostra difesa, la nostra consolazione in ogni pena, il nostro aiuto in tutti i bisogni, la nostra mamma sempre. Siamo come piccoli bambini tra le braccia della mamma: lei ci porterà a Gesù (sr Tecla Merlo).



Giotto

Come la regalità di Cristo è intessuta di umiltà, di servizio e di amore, così è per Maria: essa è Regina perché con il suo sì ha generato la Vita. "Sì" è una piccola parola, ma il suo significato è grande. È accettazione, impegno, amore concreto. Da lei impariamo a dare Gesù, la vera Vita, al nostro mondo bisognoso di senso e di amore.

- Padre nostro
- 10 Ave Maria
- Gloria al Padre.

PREGHIERA
per la richiesta di grazie

Santissima Trinità, ti ringrazio per i doni singolari di luce, di grazia e di virtù concessi alla venerabile suor Tecla Merlo, e per averla eletta e costituita madre sapiente e guida sicura delle Figlie di San Paolo.

Per sua intercessione, concedimi di vivere dei suoi grandi amori: Gesù Maestro, l'Eucaristia, la Chiesa, il Vangelo, annunciato a tutti i popoli con gli strumenti della comunicazione sociale, fino al completo sacrificio.

O Signore, se è nei disegni della tua divina sapienza, esalta questa Serva fedele, a gioia della Chiesa a bene dell'umanità e concedimi, per sua intercessione, quanto ti chiedo...

Amen.

Con Approvazione ecclesiastica

Chi ottenesse grazie e favori per intercessione della venerabile suor Tecla Merlo, è pregato di darne relazione alla Superiora generale delle Figlie di San Paolo, Via S. Giovanni Eudes 25, 00163 Roma.